Siracusa. Tasse a rate per chi ha ricevuto l'avviso, "via libera" del consiglio comunale

“Fumata bianca” ieri sera in consiglio comunale, chiamato ad approvare il nuovo regolamento sul recupero dei tributi non pagati e delle modifiche alla rateizzazione della Tari.
Per quanto concerne il regolamento sul recupero delle imposte non pagate, confermata la possibilità di rateizzare, concessa ai morosi, che riguarderà le persone fisiche e quelle giuridiche,a patto che non siano morose per precedenti rateizzazioni. Vale per tutti i tributi comunali: Ici, Imu, Tasi, Tarsu, Tares, Tari, Icp e Cosap.
La rateizzazione, ha spiegato l’assessore Scrofani, può essere autorizzata per un importo minimo di 200 euro. Fino a 2.400 euro il pagamento avviene in 12 versamenti non inferiori a 100 euro ciascuno; oltre i 2.400 euro si può rateizzare fino a 24 mesi. Per debiti superiori a 10 mila euro, invece, il riconoscimento del beneficio è subordinato alla presentazione di idonea garanzia mediante polizza fideiussoria o assicurativa che copra il totale importo della somma dovuta e con validità fino a un anno dopo l’estinzione del debito. Le somme sono comprensive degli interessi maturati, che sono quelli in vigore al momento dell’accettazione della richiesta. L’istanza va presentata compilando appositi moduli che saranno predisposti dagli uffici, i quali avranno 60 giorni di tempo per rateizzare gli importi. La delibera è immediatamente esecutiva. Secondo quanto spiegato tanto dall’assessore ai Tributi, Gianluca Scrofani quanto dal presidente della commissione consiliare Bilancio, Alessandro Acquaviva, la possibilità di pagare la tassa sui rifiuti in sei rate (5 acconti e un conguaglio finale da versare entro il 16

dicembre) dovrebbe consentire al Comune di evitare di ricorrere ad anticipazioni di cassa , per una somma vicina ai 30 milioni di euro, contestata anche dalla Corte dei Conti. Al contempo si immagina che i cittadini possano essere messi nelle condizioni di pagare, senza essere costretti a pagamenti consistenti in un'unica soluzione.Il contribuente moroso che ha ricevuto un avviso di accertamento potrà rateizzare il debito con il Comune. La versione finale del provvedimento è anche il frutto di 4 emendamenti della commissione Bilancio e di uno a firma di Cetty Vinci, presentati per snellire ulteriormente la procedura e per ampliare la platea dei contribuenti ammessi all'agevolazione. La Tari 2016 potrà essere pagato a partire dal 30 marzo. Le altre si pagheranno il 30 maggio, il 30 luglio, il 30 settembre e il 30 novembre. Nelle prime 4 sarà suddiviso un importo pari all'80 per cento della somma versata nel 2015; l'ultima rata, a saldo del dovuto, sarà calcolata sulla base del costo effettivo del servizio. Chi vorrà pagare l'intero importo in una sola soluzione, per effetto di un emendamento approvato ieri sera, potrà farlo entro il 16 giugno. Per Gaetano Firenze, "si tratta di una proposta intelligente" in quanto la possibilità di spalmare la Tari è un aiuto concreto alle famiglie. I tagli saranno possibili solo con un nuovo appalto del servizio di igiene urbana.Per Alfredo Foti, l'aumento del numero delle rate è "l'unica soluzione possibile oggi per andare incontro ai contribuenti. Ci saranno altre occasioni per riformare la Tari e il piano economico".

Siracusa. Tari, una rata in

più per pagarla. Sorbello: "Soluzione inefficace"

Le sei rate previste per il pagamento della Tari, su cui ieri il consiglio comunale si è espresso concedendo il “via libera” al nuovo regolamento, immediatamente esecutivo, rappresentano “una soluzione inefficace”. A sostenerlo è , per l’opposizione, il consigliere di Progetto Siracusa, Salvo Sorbello. “Proprio nello stesso giorno in cui alla Regione si vota una maxistangata per i Comuni che non raggiungono percentuali decenti di raccolta differenziata (e Siracusa è purtroppo all’ultimo posto tra i capoluoghi siciliani)- ricorda il consigliere – la maggioranza del consiglio comunale si limita soltanto a votare l’aggiunta di una rata per il pagamento della Tari.In pratica-argomenta- invece di diminuire subito l’importo della tassa per i rifiuti più alta d’Italia, si pensa di risolvere tutto concedendo la possibilità di pagare con una rata in più ma sempre entro il 2016. Un vero e proprio palliativo, che non agevola le famiglie e le imprese, le quali, come rilevato dai revisori dei conti comunali, “non riescono a pagare, perché il costo del servizio è eccessivamente alto rispetto alla capacità contributiva della collettività amministrata”. Sorbello fa notare come il Documento di Programmazione approvato dalla giunta il 4 febbraio scorso riconosca “una percentuale di riscossione della Tari ampiamente al di sotto delle aspettative”, anche per via “di un costo del servizio che appare decisamente troppo alto rispetto alle reali capacità contributive dei siracusani”. Ragioni per cui, secondo l’esponente di minoranza, “non si può pensare che tutto si risolva concedendo di pagare, sempre entro il 2016, in 5 rate anziché in 4. Bisogna subito operare concretamente per ridurre il peso dei tributi che gravano in maniera sempre più insopportabile sulle spalle delle famiglie e delle imprese siracusane”.

Portopalo. Rito abbreviato per i presunti assassini di Paolo Forestieri

Concesso il rito abbreviato ai tre presunti autori dell’omicidio di Paolo Forestieri, il giovane di 25 anni ,assassinato a Portopalo lo scorso 28 marzo con tre colpi di fucile, e del tentato omicidio della madre, Graziella. Accolta dunque la richiesta di ammissione al giudizio alternativo, che comporta l’obbligo, nel corso del processo, di utilizzare soltanto quanto emerso durante le indagini, con i relativi atti . In caso di condanna, inoltre, è prevista la riduzione di un terzo della pena. La madre del giovane e le sorelle, Salvatrice e Jessica Matarazzo si sono costituite parte civile, con il patrocinio dell’avvocato Luigi Caruso Verso. L’udienza è stata fissata per il 12 aprile prossimo. Momenti di tensione ieri , quando davanti al gup del tribunale, Michele Consiglio, sono comparsi Luca Matarazzo, 24 anni, Fabrizio Dipasquale, 25 ed Enrico Dimaiuta, 24enne, tutti pachinesi, posti in stato fermo ad aprile dello scorso anno e ancora in carcere.

Città Giardino. Revocato il finanziamento per l'impianto

sportivo polivalente

Revocato il finanziamento per l'impianto sportivo polivalente che doveva essere realizzato con le risorse reperite attraverso il "Pon Sicurezza per lo sviluppo- obiettivo convergenza 2007-2013". Salvo La Rosa, consigliere comunale di Melilli grida allo scandalo e punta l'indice contro la "maggioranza, composta da Pd e Udc, che continua a dimostrare la propria incapacità amministrativa". A pagare, secondo La Rosa, a questo punto saranno soltanto i residenti di Città Giardino, dove l'impianto sarebbe sorto se l'iter non si fosse interrotto. Il finanziamento era stat concesso a maggio del 2012. La revoca è arrivata il 12 febbraio scorso, dopo quasi quattro anni. "Anni di disattenzione- secondo La Rosa- nel corso dei quali la maggioranza ha dimostrato di non essere in grado di mantenere gli impegni assunti con i cittadini, a cui più volte è stata promessa la realizzazione di una struttura sportiva polivalente nella frazione di Città Giardino". Un'inadempienza che il consigliere comunale definisce grave, ancor più vista la crisi occupazionale che attanaglia il territorio. Il finanziamento ammontava a circa 550 mila euro, finanziamento per il 90 per cento coperto dal ministero dell'Interno, "che avrebbe rappresentato una boccata di ossigeno per le imprese e avrebbe avuto una ricaduta occupazionale positiva".

Siracusa. I deputati servono ai tavoli, iniziativa per

raccogliere fondi

I deputati del Movimento 5 Stelle servono ai tavoli, in una pizzeria di Siracusa, per raccogliere fondi da destinare ad opere socialmente utili. L’iniziativa è del M5S Siracusa e si concretizzerà sabato sera (il 27 febbraio) al ristorante “Il sentiero degli amanti”. L’evento si chiama “Il parlamentare che ti serve”. I deputati coinvolti, che serviranno ai tavoli, sono Giulia Grillo, Marialucia Lorefice, Maria Marzana, i senatori Michele Giarrusso e Nunzia Catalfo, l’eurodeputato Ignazio Corrao, i deputati regionali Giancarlo Cancelleri e Stefano Zito. Si comincia alle 20.

Siracusa. Corsi del Centro di istruzione per adulti al comprensivo "Wojtyla", Arnone: "Serena convivenza"

La protesta del consigliere comunale Fabio Rodante non coincide con il pensiero della dirigente scolastica del Cpia, Simonetta Arnone . Il consigliere di “Sistema Politica” ha presentato un’interrogazione per chiedere le ragioni per cui oltre 15 aule dell’istituto comprensivo “Wojtyla” siano state concesse al centro provinciale per l’istruzione degli adulti, convinto che questo penalizzi gli alunni della scuola e che possa portare a sospendere alcune attività deliberate dal consiglio d’istituto e inserite nel Pof, il piano dell’offerta formativa. Simonetta Arnone replica con determinazione e, per farlo, parte da una premessa. “Il Cpia- spiega- è una nuova

istituzione scolastica per cui è previsto un assetto istituzionale organizzativo con punti di erogazione nel territorio coincidenti con le sedi scolastiche della provincia di appartenenza degli ex Ctp, centri di erogazione di percorsi formativi per adulti, non modificabili per iniziativa di singoli dirigenti in quanto identificati da codici ministeriali ufficiali attribuiti dal Miur".In provincia di Siracusa "i punti di erogazione che la norma assegna sono cinque, correlati ad ulteriori staccate e sedi carcerarie, e sono corrispondenti agli ex CTP del territorio. Anche nel caso di questa provincia, come in tutto il territorio nazionale, i punti di erogazione sono corrispondenti agli ex CTP e in alcuni casi come il Wojtyla, sono tali da più di dieci anni, quasi tutti peraltro istituti comprensivi, sedi nelle quali il CPIA convive in modo sereno con le dirigenze degli istituti con le quali condivide i locali, assegnati dagli Enti Locali di competenza, in un rapporto di reciproca collaborazione, anche in contesti di maggiore presenza di utenza, naturalmente adulta, come ad esempio a Lentini". L'atto di coassegnazione dei locali da parte degli Enti Locali, fa notare la dirigente, è un atto dovuto. Simonetta Arnone reputa "scorretto pensare che ci sia un'utenza scolastica di serie A e una di serie B in funzione dell'età, dell'appartenenza sociale o della nazionalità e che, nell'ambito dell'offerta formativa, la prima possa avere maggiori diritti rispetto alla seconda, tenuto conto del fatto che nessuno di noi dirigenti scolastici è proprietario della scuola che dirige, ma piuttosto siamo preposti ad erogare in eguale misura un servizio pubblico statale di qualità che non può essere disatteso. Creare un clima di inutile e immotivato allarmismo anche nelle famiglie degli studenti o accusare a priori studenti adulti di comportamenti potenzialmente inopportuni, lo trovo un atto socialmente poco corretto e palesemente diseducativo". Simonetta Arnone dice "no" all'autoreferenzialità, "sottraendo tempo prezioso alle attività istituzionali per le quali ogni giorno siamo in servizio e al motivo per cui siamo chiamati ad operare: innalzare il tasso di istruzione, oggi per norma

anche negli adulti, e contribuire -conclude- alla formazione di cittadini consapevoli e autonomi”.

Siracusa. Ex Province e disservizi, Lista Mangiafico: "Bandiere bianche davanti alle scuole"

Una protesta eclatante per sottolineare le troppe incertezze e difficoltà che si ripercuotono sul territorio e sui servizi a cui avrebbe diritto per via di una riforma delle Ex Province che lascia troppi aspetti in sospeso e pone seri dubbi sul futuro, anche dei dipendenti. La sollecitano i componenti della Lista Mangiafico, che invitano i dirigenti scolastici a porre all’esterno delle scuole che guidano delle bandiere bianche. ” Abbiamo visto trentadue mesi di lotte intestine per la spartizione del potere nei Liberi consorzi tra comuni- protestano Michele Mangiafico, ex presidente del consiglio provinciale, Cetty Vinci e Sergio Paparo- che si sono tradotte in trentadue mesi di commissariamenti per pagare, finché si potrà, stipendi e mutui. E’ questa l’immagine plastica del fallimento della riforma del Partito Democratico, del Presidente della Regione e dei tanti sindaci-dicono ancora Mangiafico, Vinci e Paparo- che si sono disinteressati ad opere pubbliche e servizi ricadenti nel loro territorio sol perché la legge non attribuiva loro competenze amministrative, come se alla Regione governasse gente di altri partiti

rispetto al loro”. Entrano poi nel merito delle vicende locali. “E’ anche il caso di Siracusa- proseguono i rappresentanti della Lista Mangiafico- dove non sono accettabili critiche da chi ha espresso assessori in questo governo regionale o era candidato nelle liste che sostenevano questo presidente della Regione o è legato allo stesso partito che sta mal governando la Sicilia, come se a Siracusa fossimo sulla luna. Rinunciare per tre anni ad occuparsi di opere pubbliche e servizi ricadenti nel proprio territorio attraverso un’azione di impulso sulla Regione e sui commissari da parte del Comune è stato -concludono Vinci, Paparo e Mangiafico- un errore imperdonabile”.

Nuova Acropoli apre una sede a Priolo, sabato l'inaugurazione

Una sede anche a Priolo per l’associazione Nuova Acropoli, attiva in Sicilia e – in provincia – a Siracusa, Augusta e Floridia. Sabato (27 febbraio), alle 17, il gruppo, al lavoro da 30 anni nel campo del volontariato (protezione civile e non solo) e della cultura,inaugurerà la nuova sezione, allestita a Priolo “L’associazione-ricorda Lucia Quadarella dell’Ufficio Pubbliche Relazioni- propone, in tutte le città in cui è presente, cultura e volontariato al servizio dell’uomo e della natura che hanno come motore una filosofia non teorica, ma attiva e pratica grazie all’attualizzazione di alcuni insegnamenti classici Orientali e Occidentali”. La sede di Priolo si trova in via Palestro, al civico 183.

Pallanuoto, A1. Ortigia-Roma Vis Nova, finisce 9-9. Vancheri si infuria: "Episodi poco chiari"

E’ finita in pareggio, 9-9, oggi pomeriggio alla piscina Caldarella tra Ortigia e Roma Vis Nova. Un risultato dietro il quale si nasconde l’amarezza della dirigenza e della panchina siracusana, per ragioni che il presidente, Valerio Vancheri spiega senza mezzi termini.
“A pochi secondi dalla fine del terzo tempo- spiega -Gomes colleziona un’espulsione ma, lo stesso, allontana volontariamente il pallone. A quel punto, gli arbitri, sanzionano il fallo dai cinque metri ma non l’uscita definitiva del giocatore della Roma, così come prevede il regolamento. Un altro episodio molto dubbio c’è stato proprio in occasione del tiro di rigore, poi parato dal portiere Bonito. Camilleri, infatti, è stato chiaramente disturbato da due giocatori della Roma con evidenti schizzi d’acqua a distanza ravvicinata. Oggi non aggiungo nient’altro – ha chiuso il presidente biancoverde”.
Per la cronaca: i ragazzi di Gino Leone partono male non riuscendo a trovare spazi per le conclusioni e gli ospiti chiudono in vantaggio il primo tempo (0-3) grazie alle reti di Vitola, Crivella e Del Basso. Nella seconda frazione, i biancoverdi trovano subito la prima rete con Casasola. Calcaterra riporta a +3 la Roma ma una doppietta di Danilovic, e il gol di Lisi, ristabiliscono la momentanea parità. In chiusura, Pappacena, segna con l’uomo in più e il parziale si chiude ancora a favore dei capitolini. L’Ortigia trova il primo vantaggio della partita alla fine del terzo tempo.

Casasola pareggia in apertura ma Mandolini riporta avanti i suoi. I biancoverdi pareggiano con Camilleri e vanno in vantaggio con Di Luciano ma Vitola sfrutta una superiorità e mette a segno il gol del 7-7. A 1’ dal termine, ancora Camilleri porta su l’Ortigia. Il quarto e ultimo tempo, si apre con la rete del +2 aretuseo di Abela, lesto a mandare la palla in rete con l’uomo in più ma, a 2’04”, Danilovic non sente il fischio dell’arbitro, che lo aveva appena sanzionato con l’espulsione temporanea, e viene così assegnato un rigore alla Roma che Pappacena realizza. Lo stesso numero 4 della Vis Nova, a 1’13” dalla sirena, trova un tiro da fuori che beffa Patricelli, anche oggi decisivo in più di un’occasione.

Siracusa. La "Manovella d'Oro" per il Memorial Alvaro Di Stefano: è l'undicesimo premio

Per la quinta volta arriva l’ambito riconoscimento de “La Manovella d’Oro” per il Trofeo Città di Siracusa, Circuito Cittadino di Siracusa – Memorial Alvaro Di Stefano.
Si tratta dell’undicesimo premio assegnato alla manifestazione che, quest’anno, celebrerà la ventitreesima edizione, in programma dal 13 al 15 Maggio, con la partenza del II Circuito Cittadino di Siracusa, sabato 14 Maggio alle 22.00, da Piazzale IV Novembre, davanti la Capitaneria di Porto.Il Trofeo Città di Siracusa nasce per volontà dell’Asas – Associazione Siracusana Automotoveicoli Storici, struttura federata all’Automotoclub Storico Italiano per la provincia di Siracusa. L’edizione 2015 ha visto al via circa 60 veicoli

d’epoca, costruiti fra il 1920 ed il 1976. Le novità dell’edizione 2016 riguardano le visite culturali, organizzate in partnership con il Fondo Ambiente Italiano, delegazione provinciale di Siracusa, ed il percorso del Circuito Cittadino di Siracusa che toccherà anche la frazione di Belvedere per un controllo a timbro. Numerose altre prove di regolarità cronometrata, invece, sono previste in zona Pizzuta e, come da tradizione, in zona Panoramica.”E’ il riconoscimento di un impegno lungo un anno – dichiara Diego Morreale, Presidente dell’Asas – che ci vede impegnati ad offrire il meglio a chi decide di passare un week end in nostra compagnia ed in splendida comunione con i nostri veicoli storici. Un impegno continuo, e costante, che ha prodotto frutti maturi e che pone la nostra Città, ma anche la nostra provincia, in posizione di primo piano a livello nazionale. La celebrazione del Circuito Cittadino di Siracusa, uno dei soli 4 circuiti cittadini nazionali, é l’unico momento dedicato alla competizione sportiva ed al sano sport di tubi e cronometro. La Manovella per l’edizione 2015 é un altro riconoscimento da inserire nel nostro palmares, che ci galvanizza e ci spinge a fare sempre meglio”. L’Asas ritirerà il premio alla Fiera di Milano, in occasione di “Milano Autoclassica”, il prossimo 19 Marzo.